

Agrigiornale

27 gennaio 2020

Prezzi all'ingrosso dell'agroalimentare



Il balzo delle quotazioni mondiali degli oli vegetali osservato negli ultimi mesi del 2019 ha mostrato in chiusura d'anno i primi evidenti riflessi anche nel mercato italiano, con un consistente rincaro a dicembre dei prezzi all'ingrosso degli oli di semi. In particolare, l'indice Unioncamere-BMTI ha registrato un +5,5% rispetto a novembre. I prezzi hanno così archiviato il 2019 con un +14% di crescita rispetto al 2018. A generare le tensioni sul mercato internazionale sono stati ancora i forti rincari delle quotazioni dell'olio di palma, che hanno trascinato verso l'alto anche l'olio di soia e di girasole.

Lo scenario rimane invece diametralmente opposto nel mercato dell'olio di oliva, dove non si fermano i ribassi dei prezzi. A dicembre si è registrato il decimo calo mensile consecutivo (-6,4%), con i prezzi attuali ormai in ritardo del 30% rispetto all'anno precedente. Tra le materie grasse, restano in forte calo su base annua anche i prezzi all'ingrosso del burro (-28,6%). Nel mercato delle carni la chiusura d'anno è stata negativa anche per la carne di pollo. A dicembre – per il terzo mese consecutivo – i prezzi hanno accusato un pesante ribasso mensile (-12,5%). Complessivamente, tra ottobre e dicembre i prezzi hanno subito una flessione del 26,7%. Lieve calo a fine anno anche per i prezzi della carne di tacchino (-1,6% rispetto a novembre) e di coniglio (-2%). Al contrario della carne di pollo, i listini attuali restano però più alti rispetto a dodici mesi prima (+9,6% per il tacchino, +6,7% per il coniglio). Tra le altre carni, rimangono sostenuti i prezzi all'ingrosso della carne di agnello, che chiudono l'anno in crescita di quasi il +30% rispetto all'anno precedente.

Nonostante una vendemmia in netto calo rispetto al 2018, i listini all'ingrosso dei vini restano invece frenati dalle ampie disponibilità presenti nelle cantine. Poche le variazioni a dicembre sia per i vini a denominazione che per i vini generici. I prezzi all'ingrosso attuali sono di fatto in linea rispetto allo scorso anno (-0,7% rispetto a dicembre 2018), tranne poche eccezioni, tra cui il rialzo del +5,7% spuntato per i vini bianchi di fascia premium.

Nel mercato lattiero-caseario dicembre ha messo in evidenza un nuovo segno “meno” per i prezzi all'ingrosso dei formaggi a lunga stagionatura (-4,3%), guidati dagli ulteriori ribassi rilevati per il Grana Padano e il Parmigiano Reggiano. I prezzi tornano così più bassi rispetto a dodici mesi fa, passando dal +4,4% di novembre al -1,8% di dicembre.

Unioncamere e BMTI pubblicano mensilmente l'indice dei prezzi all'ingrosso dell'agroalimentare aggregando i dati ufficiali rilevati dalle Camere di Commercio nelle rispettive piazze attraverso i listini sui prezzi all'ingrosso all'agroalimentare. La nota di Unioncamere riporta

il dato congiunturale e tendenziale mostrando la dinamica nazionale nei 5 comparti: Riso e Cereali, Carni, Latte formaggi e uova, Oli e grassi e Vini.

Fonte: L'Indice dei Prezzi Ufficiali all'ingrosso viene elaborato da Unioncamere e da BMTI Scpa e si basa sui prezzi ufficiali all'ingrosso rilevati e pubblicati dal Sistema Camerale. Nota metodologica su <http://web.bmti.it/indiceprezzi>